

**A. M. A. T.**

*Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto*

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**OGGETTO**

**Liquidazione fatture per acquisto ricambi ZF occorrenti per la riparazione vari autobus.**

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno 30 (trenta) del mese di aprile, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

**MEMBRI EFFETTIVI**

2. Giuseppe ALTAMURA

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

**MEMBRI SUPPLENTI**

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL DIRETTORE GENERALE RIFERISCE

Con deliberazione n° 220 del 25/09/97 sono stati affidati a ditte esterne i lavori di manutenzione straordinaria, di meccanica e di carrozzeria, di n°10 autobus. Di questi, in particolare, l'autobus avente numero sociale 405 era stato affidato alla ditta Pastore Antonio di Taranto e l'autobus avente numero sociale 409 alla ditta Andriulo di Francavilla Fontana (BR).

L'aggiudicazione era stata effettuata relativamente alla sola manodopera e quindi con esclusione dei ricambi occorrenti che dovevano essere prelevati dal nostro magazzino ricambi o, se più conveniente per l'AMAT, direttamente forniti dalla ditta esecutrice.

Durante l'esecuzione dei suddetti lavori si rendevano necessari i ricambi relativi al riduttore gruppo epicicloidale ponte posteriore e al differenziale, tutti di marca ZF.

Nello stesso periodo, per avarie al riduttore gruppo epicicloidale del ponte posteriore e al differenziale erano fermi in azienda gli autobus aventi n° 391 e 407.

I lavori di revisione alla vettura n° 407 vennero effettuati dalla Ditta D'Andria di Taranto, mentre la revisione del gruppo epicicloidale e del differenziale della vettura n°391 è stata effettuata nella officina aziendale.

Anche per queste lavorazioni si rendevano necessari ricambi ZF ed altri ricambi vennero ordinati come scorta di magazzino.

Tutti i suddetti ricambi, trattandosi di privativa industriale, vennero ordinati direttamente alla ZF Italia s.r.l. con uno sconto del 25% sul prezzo di listino, sconto maggiore di quello offerto da altri fornitori dell'Azienda (max 20%).

Per errore materiale, anzicchè tenere separati gli ordinativi dei ricambi, quelli occorrenti per le due vetture di cui alla deliberazione n° 220/97 e per le altre due vetture da ordinarsi in economia con l'art.11 del Regolamento, si è proceduto agli acquisti dei ricambi direttamente alla ZF mediante buono d'ordine n°001119 del 17/11/97 per l'importo netto di £ 22'482'770, buono n°001120 del 17/11/97 per l'importo netto di £ 19'668'675 e buono n°001127 del 18/11/97 per l'importo netto di £ 19'296'469.

L'importo netto complessivo degli ordinativi è stato quindi di £ 61'447'914 a cui hanno fatto seguito le consegne e le relative fatture (n° 12508,12509 e 12510 del 12/12/1997) per un totale di £ 60'898'725 oltre IVA, di cui: £ 11'331'600 per ricambi forniti e montati sul bus n° 409; £ 12'722'250 per ricambi forniti e montati sul bus n° 405; £ 6'403'000 per ricambi forniti e montati sul bus n° 391; £ 7'385'850 per ricambi forniti e montati sul bus n° 407; infine £ 23'056'025 di ricambi rimasero in magazzino come scorta.

Eccedendo però i singoli ordinativi i limiti di spesa in economia, per poter procedere al pagamento delle fatture pervenute, a fronte delle forniture effettuate, occorre regolarizzare, sul piano amministrativo interno, la procedura con un provvedimento deliberativo.



## IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- udito il direttore generale;
- atteso che gli acquisti effettuati, indispensabili ed urgenti, in parte erano già stati previsti nella deliberazione n° 220/97 e sono stati effettuati alle migliori condizioni dalla stessa ditta produttrice, la ZF Italia;
- atteso che la privativa industriale è un caso espressamente previsto dall'art.61 del D.P.R. 902/86 per la trattativa privata con il produttore;
- visto il bilancio preventivo 1998;
- visto il DPR n° 902 del 04/10/1986, in quanto applicabile;
- visto lo Statuto aziendale;
- con il voto consultivo favorevole del direttore generale;

Unanimemente

## DELIBERA

- di liquidare le fatture n° 12508, 12509 e 12510 per un importo complessivo di £ 60'898'725 oltre I.V.A., per ricambi acquistati dalla ditta ZF Italia s.r.l., facendo gravare l'onere sul bilancio preventivo 1998 che ne presenta la disponibilità.

IL PRESIDENTE  
(avv. Arturo Masi)



IL SEGRETARIO  
(Semeraro Raffaele)

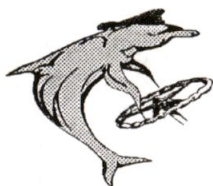


1998 01

Comunicata all'Amministrazione Comunale il .....

Resa esecutiva il ..... **30 APR. 1998** .....

IL SEGRETARIO  
Del Consiglio di Amministrazione  
A. M. **IL DIRETTORE**  
(Semeraro **Luigi** **Luigi**)



Taranto, li 05/maggio/1998

Prot. n° : Dir/ 1189/98

Raccomandata a mano

Spett/le  
Segreteria 4° Settore  
Affari Generali  
del Comune di Taranto  
Via Plinio

TARANTO

Compiegate alla presente si trasmettono, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 30 aprile 1998 contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 -  
126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132.-

Distinti saluti.

5-5-98  
De

IL DIRETTORE GENERALE  
(Ing. Francesco Lucibello)

**A.M.A.T.**  
**Azienda per la Mobilità nell' Area di Taranto**

Settore Amministrativo

Taranto, li 14/04/1998

Corrispondenza interna prot. n° \_\_\_\_\_

**Oggetto: Liquidazione fatture scadute fornitori vari.**

AL CAPO AREA  
Ing Gabriele PASSERETTI  
S E D E

e, p.c. AL DIRETTORE GENERALE  
S E D E

**U R G E N T E**

|                            |                                     |
|----------------------------|-------------------------------------|
| <b>A.M.A.T. - TARANTO</b>  |                                     |
| Prot. Arrivo n°            | <u>3820</u>                         |
| del                        | <u>15.4.1998</u>                    |
| Dirigente Ammin.vo         | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Area Informatica           | <input type="checkbox"/>            |
| Area Legale                | <input type="checkbox"/>            |
| Area Personale             | <input type="checkbox"/>            |
| Area Movimento             | <input type="checkbox"/>            |
| Area Tecnica               | <input type="checkbox"/>            |
| Ufficio Ragioneria         | <input type="checkbox"/>            |
| Ufficio Prod. del Traffico | <input type="checkbox"/>            |
| Ufficio Segreteria         | <input type="checkbox"/>            |
| Ufficio Contratti          | <input type="checkbox"/>            |
| Ing. Passeretti            | <input checked="" type="checkbox"/> |

Si fa seguito ai ripetuti solleciti verbali per evidenziare quanto segue. Sono giacenti presso l'Ufficio ragioneria svariate fatture, alcune delle quali di importi considerevoli, già scadute da alcuni mesi, che non possono essere liquidate poiché non è ritornata all'ufficio stesso la copia verde provvista delle firme di competenza dell'Area Tecnica.

In particolare, la società SEATVA ha inviato lettera raccomandata A.R., che si allega in copia alla presente, con la quale intima il pagamento, entro 10 giorni, delle sotto elencate fatture:

- n° 1099/BA, scaduta il 29/11/1997, dell'importo di lire 37.307.846;
- n° 1211/BA, scaduta il 31/12/1997, dell'importo di lire 44.292.394;
- n° 1339/BA, scaduta il 27/01/1998, dell'importo di lire 55.892.866;
- n° 1340/BA, scaduta il 27/01/1998, dell'importo di lire 2.237.501;
- n° 1344/BA, scaduta il 27/01/1998, dell'importo di lire 47.946.335;
- n° 1564/BA, scaduta il 02/03/1998, dell'importo di lire 39.297.956.
- n° 89/BA, scaduta il 30/01/1998, dell'importo di lire 891.963 **a titolo di interessi su ritardati pagamenti di fatture relative a lavorazioni;**
- n° 89/BA, scaduta il 30/01/1998, dell'importo di lire 4.459.523 **a titolo di interessi su ritardati pagamenti di fatture relative a ricambi.**

La società O.M.A. ha, inoltre, ripetutamente sollecitato, telefonicamente, il pagamento di fatture di importi rilevanti, emesse nei mesi di agosto e settembre 1997, relative a



# *A.M.A.T.*

*Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto*

---

Settore Amministrativo

lavorazioni eseguite su autobus aziendali, paventando il rischio imminente di insolvenza dell'azienda e di conseguente azione di rivalsa sull'A.M.A.T. Ha comunicato, inoltre, che dispone di tempi ristrettissimi per evitare il protesto di alcuni effetti (4 - 5 giorni), entro i quali è assolutamente necessario che pervenga il bonifico da parte dell'A.M.A.T.

Da quanto comunicato al sottoscritto, esisterebbero altre fatture giacenti presso l'Area tecnica, in attesa di essere liquidate perché prive dei necessari riscontri (D'ANDRIA, ZF, ecc.).

E' forse il caso di ricordare che, come già in diverse occasioni disciplinato in Ordini di servizio e Regolamenti aziendali, qualora fatture emesse da fornitori e smistate agli uffici aziendali in copia (verde) non fossero idonee alla liquidazione perché mancanti della documentazione prevista, è necessario provvedere a segnalare la mancanza della stessa ai fornitori, rendendosi parte diligente per rimuovere la circostanza ostativa alla liquidazione, se ciò è possibile. La contestazione alle imprese fornitrici assolve soprattutto la funzione di sospendere il decorso dei termini per il pagamento delle fatture.

Diversamente non si giustifica in alcun modo il superamento del termine di scadenza dei pagamenti in mancanza di alcuna contestazione al fornitore, soprattutto in presenza di addebiti di interessi moratori o, ancora peggio, di possibile ricorso all'Autorità giudiziaria.

Si dispone affinché si provveda a trasmettere all'Ufficio ragioneria tutta la documentazione necessaria al pagamento delle fatture scadute, predisponendo, ove necessario, gli atti occorrenti per la liquidazione (proposte di deliberazioni o altro). Nel caso vi fossero invece cause ostative al pagamento non segnalate ai creditori, si dispone che le stesse vengano ad essi notificate, portandole anche a conoscenza dello scrivente e degli uffici aziendali interessati.

Il tutto nei ristrettissimi tempi sopra indicati.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

(Dott. Pietro Carallo)  
